

E' stato finanziato il progetto Partecipare, Abitare, Valorizzare, Ideare e Ascoltare **A Pavia 200 mila euro da Anci e Ministero** *Rodolfo Faldini: «Abbiamo dimostrato quanto sia importante fare sistema*

PAVIA

Ancora una volta fare sistema ha dimostrato di essere la carta vincente. E, facendo sistema, un progetto che ha visto il Comune di Pavia nel ruolo di capofila e coordinatore, ha potuto contare su un finanziamento di 200 mila euro da parte di Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e Ministero della Gioventù. Un progetto in cui Pavia non solo è protagonista ma è diventato anche un acronimo: Partecipare, Abitare, Valorizzare, Ideare e Ascoltare la città. Un progetto che sottolinea le peculiarità "universitarie" di Pavia: «Il progetto dura un anno, al termine del quale avremo speso il finanziamento con tanto di rendicontazione - spiega l'assessore comunale Rodolfo Faldini - Ma un altro obiettivo che mi pongo è dare un seguito alla collaborazione con enti e associazioni che è nata grazie a questo progetto». Sono tante le "azioni" contenute nel bando: «A partire dal tavolo di concertazione con le associazioni giovanili. In generale ci sono molte azioni che si propongono di accogliere e integrare gli studenti universitari stranieri e, con la medesima intensità, gli

studenti diversamente abili. Portali per l'accessibilità, mappe tattili nei cortili universitari. Un progetto importante riguarda il Centro di Aiuto alla Vita in merito alla dispersione scolastica e all'abbandono dell'università da parte delle ragazze madri». Un progetto a cui tiene in modo particolare? «Sono tutti importanti - continua l'assessore Faldini - Ma ho particolarmente a cuore la "carta giovani", uno strumento che consentirà allo studente di avere sconti e altri vantaggi, una rete di convenzioni tra studenti ed esercenti, che potrebbe consentire di fare ulteriore sistema con il mondo del commercio. In pratica sarà una carta prepagata da utilizzare in

una rete di esercizi convenzionati. Un'altra azione importante si pone l'obiettivo di dare risposte adeguate sul problema degli alloggi in città, la creazione di un database che metta a contatto domanda e offerta». Il ruolo dell'amministrazione comunale? «Ci siamo messi in cabina di regia e abbiamo attratto enti e associazioni che si sono messi al lavoro con spirito di servizio a vantaggio di una città sempre più vocata ad attrarre studenti soprattutto dall'estero». Un anno non è poco? «Bisognerà iniziare subito a lavorare - conclude l'assessore Faldini - e manterremo aperto un tavolo tra tutti i partner in maniera da poter verificare i lavori ed eventual-

mente prestare una collaborazione dove ce ne fosse bisogno. In questa occasione abbiamo imparato una volta di più l'importanza di fare sistema e faremo tesoro di questo insegnamento». Il progetto coinvolge anche le amministrazioni di Travacò e Zeccone, l'Università, i collegi Borromeo e Santa Caterina da Siena, le associazioni Centro Assistenza Studenti "Noi & Pavia", "Giovani Protagonista a Pavia", Mapability, Step ESN, Incontragiovani, Officina Multimediale Pavese, Centro di assistenza alla vita, Cus Pavia e Vittadini.